

SAC Modena - U.O. VIA e Energia

Rif. Ing. Gianluca Francia - tel. 059.433.922

Riferimenti ARPAE: VIA 11/2015 – Pratica n.2447/2016

Riferimenti RER: Fascicolo n.26/2016

Modena, 15/01/2019

Al Movimento 5 Stelle

Gruppo Assembleare Regione Emilia Romagna

c.a. Cons. Giulia Gibertoni

e per conoscenza:

Regione Emilia Romagna

Servizio Valutazione Impatto

Promozione Sostenibilità Ambientale

c.a dott. Valerio Marroni

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Titolo III della L.R. n. 9/99 discarica Feronia s.r.l. Finale Emilia. Riscontro a vostra richiesta del 10 gennaio 2019.

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si riscontra la nota del giorno 10 gennaio 2019, con la quale si chiede lo svolgimento in "adunanza pubblica" della seduta della Conferenza di Servizi convocata per il 17 gennaio p.v. ovvero, in subordine, la partecipazione di "una rappresentanza di cittadini e loro rappresentanti eletti nelle istituzioni".

A tale proposito deve evidenziarsi quanto segue, sentito anche il responsabile del Servizio Valutazione Impatto Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, che legge per conoscenza.

Le modalità di svolgimento della Conferenza di Servizi sono puntualmente regolate dalla normativa di riferimento, come avviene peraltro per quanto riguarda la possibilità del pubblico di intervenire nell'iter procedimentale fornendo elementi utili alle valutazioni dell'Amministrazione procedente.

A tal riguardo va chiarito che la disciplina posta in materia dalla legge n. 241/90 non prevede alcuna possibilità che le sedute della Conferenza si svolgano in forma di "adunanze pubbliche", alla stregua di quanto avviene, ad esempio, per le sedute degli organi deliberativi degli enti locali. Pertanto, con riferimento alla prima richiesta contenuta nella Vostra nota in oggetto, si comunica il non accoglimento della stessa.

Quanto alla partecipazione di una rappresentanza dei cittadini, si rileva che la Conferenza di Servizi costituisce un semplice modulo organizzativo che sostituisce l'ordinaria scansione delle fasi del procedimento amministrativo.

In quanto tale, la partecipazione dei privati può avvenire soltanto attraverso gli strumenti e le garanzie previste dalla legge 241/90 (cfr. Cons. Stato Sez. V Sent., 25/07/2011, n. 4454). Pertanto i soggetti interessati, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, possono, ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90, esercitare il diritto di accesso e presa visione degli atti del procedimento, nonché presentare memorie scritte e documenti, i quali

dovranno essere vagliati e tenuti in considerazione ove pertinenti (cfr. Consiglio di Stato sez. VI, 5 dicembre 2007, n. 61830 nonché T.A.R. Marche sez. I, 14 dicembre 2012, n. 803).

Non sussiste invece in capo a tali soggetti privati (diversi dal proponente) la titolarità di un diritto a presenziare alle sedute della Conferenza di Servizi.

Con riferimento al caso specifico in esame, va peraltro sottolineato che ai lavori della Conferenza di Servizi partecipa con pieno diritto l'Amministrazione Comunale di Finale Emilia, quale ente esponentiale della comunità locale e portatore in via continuativa delle istanze e degli interessi diffusi radicati sul territorio. Pertanto si deve ritenere che le ragioni di opposizione al progetto in questione trovino adeguata rappresentanza nella partecipazione del predetto Comune.

Sulla base del complesso delle motivazioni sopra esposte si ritiene pertanto che anche la richiesta di partecipazione alla Conferenza del 17 gennaio p.v. di una rappresentanza di cittadini non possa trovare accoglimento.

Chiarito quanto sopra, si evidenzia come il complessivo iter riguardante il progetto in questione si sia svolto, come del resto avviene nella normale prassi operativa della scrivente Agenzia, all'insegna della massima trasparenza e pubblicità del percorso amministrativo. Ciò a testimonianza della piena consapevolezza che la valutazione di opere importanti e per loro natura complesse, destinate a perseguire la funzionalità di servizi pubblici essenziali per la intera comunità, debba avere come obiettivo prioritario la ricerca della massima tutela nei confronti degli ambiti locali interessati.

La seduta del 17 gennaio p.v. è infatti la riunione conclusiva di un complesso procedimento nel quale sono state espresse e acquisite tutte le posizioni rilevanti, le quali devono ora trovare sintesi e motivata decisione, anche alla luce dei principi di semplificazione e divieto di aggravio del procedimento cui la Conferenza di Servizi è preordinata.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore ARPAE SAC Modena

dott.ssa Barbara Villani

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente. Protocollo ARPAE n. del